



# COMUNE DI SIDDI

Provincia del Medio Campidano

## ADEGUAMENTO NORMATIVO PALESTRA COMUNALE

### PROGETTO ESECUTIVO

Allegato

**A**

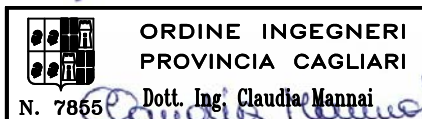
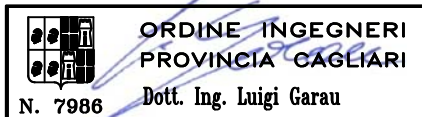
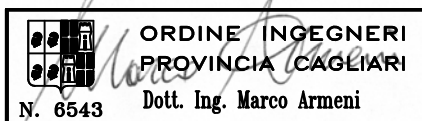
#### RELAZIONE GENERALE

PROGETTAZIONE:  
RTP

Ing. Marco Armeni

Ing. Luigi Garau

Ing. Claudia Mannai



Il Responsabile Unico  
del Procedimento  
Ing. Marco Muscas

Il Responsabile del Servizio  
Ing. Marco Muscas

Rev. 0	Rev. 1	Rev. 2				ID
02/01/14						361313

RTP Ing. Marco Armeni-Ing. Luigi Garau-Ing. Claudia Mannai  
Via Bologna, 26/B - 09012 Capoterra (CA)  
070729931 - 3403414927 - 3492614808  
studio.giclama@alice.it  
www.giclama.com





# Adeguamento normativo palestra comunale

*Relazione descrittiva*



# Adeguamento normativo palestra comunale

*Relazione descrittiva*

## Sommario

PREMESSA.....	3
1. UBICAZIONE .....	6
2. QUADRO PROGRAMMATICO, PIANIFICATORIO E VINCOLISTICO .....	9
2.1 Compatibilità con lo strumento urbanistico comunale.....	9
2.2 Quadro legislativo sovranazionale in materia di tutela ambientale.....	10
2.2.1 La convenzione internazionale di Ramsar sulle zone umide .....	10
2.2.2 Sistema Natura 2000.....	11
2.3 Quadro legislativo nazionale in materia di tutela ambientale .....	13
2.3.1 Legge quadro sulle aree protette (L. n° 394 /91) .....	13
2.3.2 Codice dei beni culturali e paesaggistici D.Lgs. n° 42 del 22/01/2004.....	13
2.4 Quadro legislativo regionale in materia di tutela ambientale.....	13
2.4.1 Piano stralcio di assetto idrogeologico .....	13
2.4.2 Il Piano Paesaggistico Regionale .....	14
3. STATO DI FATTO .....	15
4. OPERE IN PROGETTO.....	16
5. RISPONDENZA ALLA NORMATIVA CONI .....	21
5.1 Scopo e campo di validità (art. 1).....	21
5.2 Struttura degli impianti sportivi (art. 3).....	21
5.3 Fruibilità da parte degli utenti DA (art.5) .....	22

Relazione descrittiva

<b>5.4</b>	<b>Caratteristiche delle aree (art. 6)</b>	<b>23</b>
5.4.1	Localizzazione	23
5.4.2	Recinzione esterna dell'area	23
5.4.3	Aree di sosta	23
<b>5.5</b>	<b>Spazi per le attività sportive (art.7)</b>	<b>24</b>
5.5.1	Segnature dei campi	24
5.5.2	Fasce di rispetto	24
5.5.3	Recinzione degli spazi di attività - protezioni	24
5.5.4	Pavimentazioni	25
5.5.5	Altezze libere	25
5.5.6	Illuminazione naturale degli spazi di attività al chiuso	26
5.5.7	Illuminazione artificiale	26
5.5.8	Illuminazione di sicurezza	27
5.5.9	Ventilazione	27
5.5.10	Regolazione della temperatura e dell'umidità relativa	28
5.5.11	Dotazione di attrezzature ed attrezzi per la pratica sportiva	28
5.5.12	Conduzione e manutenzione	28
5.5.13	Affollamento degli spazi di attività	29
<b>5.6</b>	<b>Servizi di supporto per l'attività sportiva (art.8)</b>	<b>29</b>
5.6.1	Spogliatoi per atleti	29
5.6.2	Spogliatoi per i giudici di gara/istruttori	30
5.6.3	Locali medici	30
5.6.4	Deposito attrezzi e depositi per materiali vari ed attrezzature	31
5.6.5	Spogliatoi per addetti	31
5.6.6	Servizi igienici	31
5.6.7	Docce e asciugacapelli	32
<b>5.7</b>	<b>Spazi per il pubblico (art.9)</b>	<b>32</b>
5.7.1	Delimitazione degli spazi	35
5.7.2	Settori e zone a destinazione speciale	35
5.7.3	Dotazioni accessorie	35
<b>6.</b>	<b>AUTORIZZAZIONI NECESSARIE</b>	<b>36</b>

Relazione descrittiva

## PREMESSA

---

Il presente elaborato costituisce la relazione descrittiva per la progettazione esecutiva del “PROGETTO DI ADEGUAMENTO NORMATIVO DELLA PALESTRA COMUNALE”, affidata dal Comune di Siddi al Raggruppamento Temporaneo di Professionisti costituito dagli Ingg. Marco Armeni, Luigi Garau e Claudia Mannai. L’incarico è stato affidato con Determinazione n. 69 del 21/05/2013 del Responsabile dell’area tecnica.

A seguito della richiesta del Comune di Siddi del contributo previsto dalla L.R. n.17 del 17 maggio 1999, la Regione Autonoma della Sardegna, con determina del Direttore del Servizio Spettacolo, Sport, Editoria e Informazione n. 2/28 del 16 gennaio 2013, ha disposto in favore del Comune l’impegno della somma di €120.000,00 per l’esecuzione dei lavori di adeguamento normativo della Palestra comunale.

Ai sensi dell’art. 33 del d.P.R n.207/2010 i documenti che compongono il progetto esecutivo sono i seguenti:

### Elaborati Amministrativi

ALLEGATO 0:	ELENCO ELABORATI
ALLEGATO A:	RELAZIONE GENERALE
ALLEGATO B:	ELENCO DEI PREZZI UNITARI
ALLEGATO C:	COMPUTO METRICO ESTIMATIVO
ALLEGATO D:	ANALISI DEI PREZZI
ALLEGATO E:	STIMA DELL’INCIDENZA DELLA MANODOPERA
ALLEGATO F:	STIMA DEI LAVORI
ALLEGATO G:	RELAZIONE IMPIANTO ELETTRICO
ALLEGATO H:	RELAZIONE STRUTTURALE
ALLEGATO I:	RELAZIONE ANTINCENDIO
ALLEGATO L:	QUADRO ECONOMICO
ALLEGATO M:	SCHEMA DI CONTRATTO
ALLEGATO N:	CAPITOLATO SPECIALE D’APPALTO I PARTE
ALLEGATO O:	CAPITOLATO SPECIALE D’APPALTO II PARTE
ALLEGATO P:	PIANO DI MANUTENZIONE DELL’OPERA E DELLE SUE PARTI
ALLEGATO Q:	STIMA DEGLI ONERI PER LA SICUREZZA
ALLEGATO R:	FASCICOLO CON LE CARATTERISTICHE DELL’OPERA PER LA PREVENZIONE E PROTEZIONE DAI RISCHI

Relazione descrittiva

ALLEGATO S: CRONOPROGRAMMA  
ALLEGATO T: PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

Elaborati Tecnici

TAVOLA	1:	INQUADRAMENTO GENERALE - STRALCIO C.T.R. – STRALCIO P.U.C. – STRALCIO P.P.R. – STRALCIO CATASTALE - ORTOFOTO
TAVOLA	2:	PIANTE E SEZIONI STATO ATTUALE
TAVOLA	3:	PROSPETTI STATO ATTUALE
TAVOLA	4:	AMPLIAMENTO VIA DI ESODO – NUOVO PARAPETTO - ADEGUAMENTO DEI LOCALI PER I DIVERSAMENTE ABILI E PER L'INFERMERIA – INTERVENTO 6 –
TAVOLA	5:	PIANTE E SEZIONI – INTERVENTO 1 -
TAVOLA	6:	PIANTE E SEZIONI – INTERVENTO 2 -
TAVOLA	7:	PIANTE E SEZIONI – INTERVENTO 3 -
TAVOLA	8:	SCHEMI UNIFILARI E FONTE QUADRO IN PROGETTO – INTERVENTO 4
TAVOLA	9:	PLANIMETRIA AREE ESTERNE E LINEA ALIMENTAZIONE PALESTRA - INTERVENTO 4 -
TAVOLA	10:	PLANIMETRIA DELL'IMPIANTO ELETTRICO PIANO TERRA - STATO ATTUALE E STATO DI PROGETTO - INTERVENTO 4 -
TAVOLA	11:	PLANIMETRIA DELL'IMPIANTO ELETTRICO PIANO PRIMO - STATO ATTUALE E STATO DI PROGETTO - INTERVENTO 4 -
TAVOLA	12a:	PLANIMETRIA DELL'IMPIANTO ELETTRICO GRADINATE TRIBUNA E CAMPO DA GIOCO – STATO ATTUALE – INTERVENTO 4 -
TAVOLA	12b:	PLANIMETRIA DELL'IMPIANTO ELETTRICO GRADINATE TRIBUNA E CAMPO DA GIOCO – STATO DI PROGETTO – INTERVENTO 4 -
TAVOLA	13:	PLANIMETRIA CAMPO DA GIOCO BASKET – VOLLEY – PARTICOLARI TECNICI
TAVOLA	14:	PLANIMETRIA DELL'IMPIANTO CON INDICAZIONE DEI PERCORSI E DEI PARCHEGGI
TAVOLA	15:	PIANTA COPERTURA DELLA PALESTRA CON PARTICOLARI DELL'IMPIANTO FOTOVOLTAICO

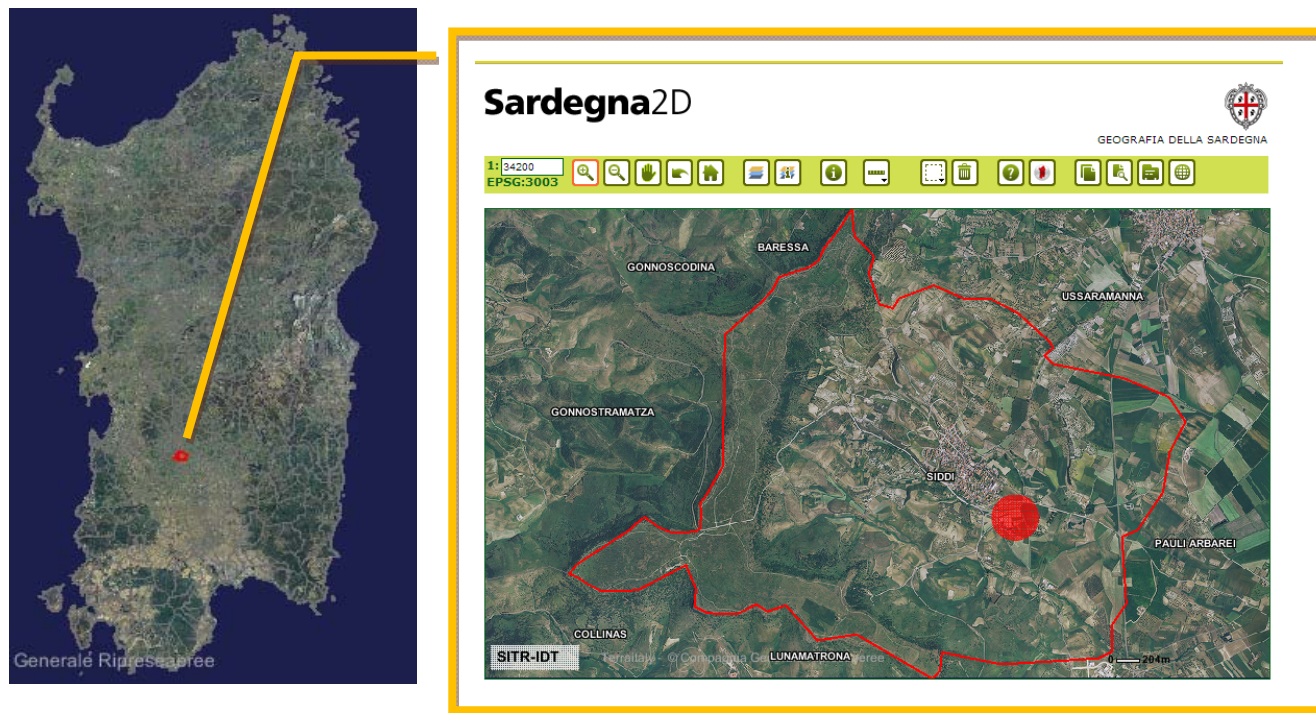
Relazione descrittiva

La palestra ha un interesse intercomunale, in quanto è di servizio alle società sportive operanti anche nei comuni di Turri e Ussaramanna, e fa parte di un complesso sportivo che comprende anche un campo da calcetto e uno da calcio con relative tribune, ha le dimensioni regolamentari per il gioco della pallavolo e della pallacanestro, ed è dotata di tribuna per una capienza totale di circa 200 spettatori.

Con convenzione attualmente vigente, la palestra è utilizzata dall'istituto comprensivo Siddi – Turri-Ussaramanna per le attività motorie previste dall'ordinamento scolastico, oltre che per i giochi della gioventù ed altre manifestazioni sportive scolastiche.

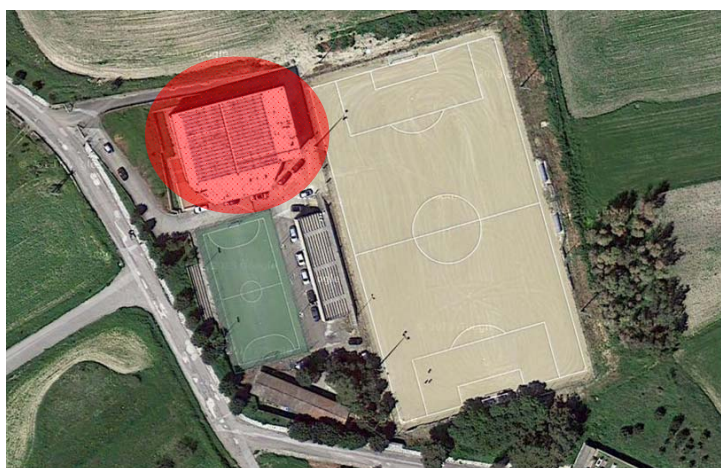
## 1. UBICAZIONE

Il comune di Siddi è sito nella zona centro - meridionale della Sardegna, nella provincia del Medio-Campidano.



**Figura 1 – Inquadramento Comune di Siddi**

Il complesso sportivo è posto a sud-est rispetto al centro abitato.

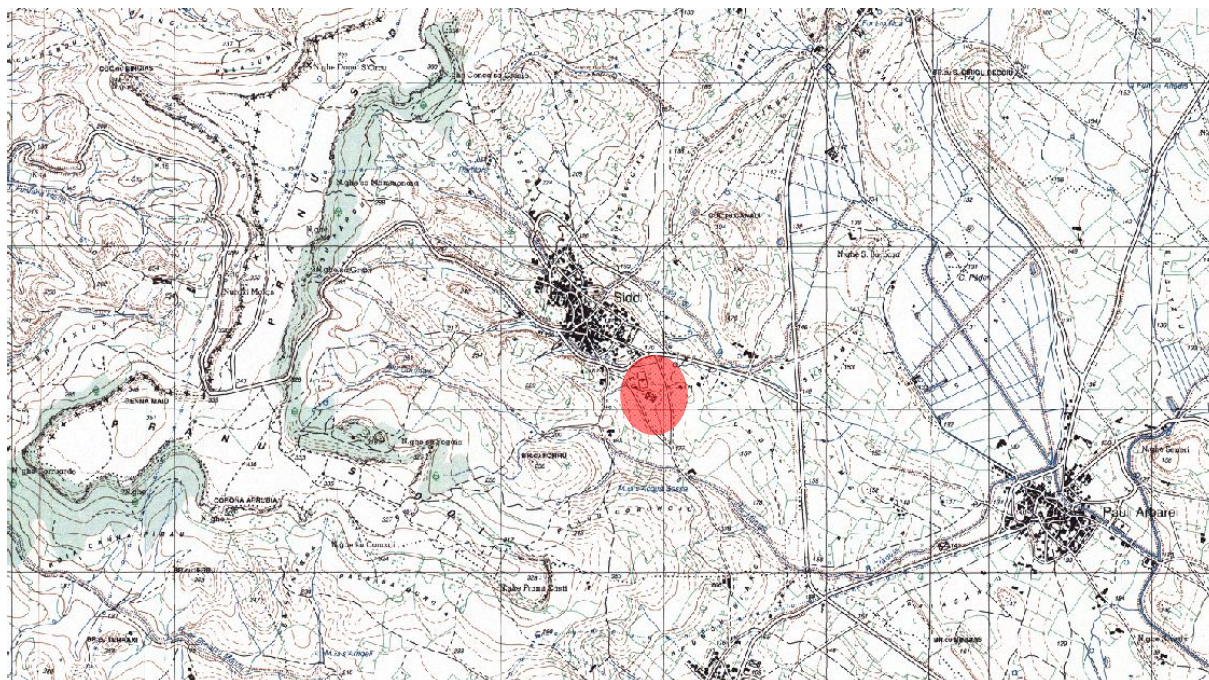


**Figura 2 – Ortofoto anno 2013 (fonte Google Maps)**

Relazione descrittiva



L'area è individuata sulla cartografia I.G.M. 1:25.000 al foglio 539 sezione II "Villamar", e sulla Carta Tecnica Regionale 1:10.000 al foglio 539110 "Ussaramanna".



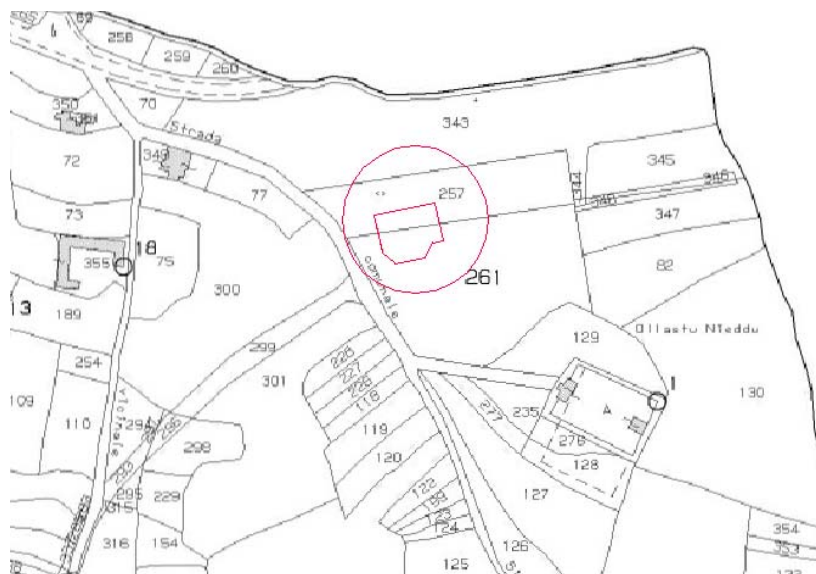
**Figura 3 – Inquadramento sulla Carta IGM dell'area del complesso sportivo**



**Figura 4 – Inquadramento sulla Carta Tecnica Regionale dell'area del complesso sportivo**

Relazione descrittiva

L'area è individuata al Foglio 8 del Comune di Siddi in parte dei mappali 257, 261.



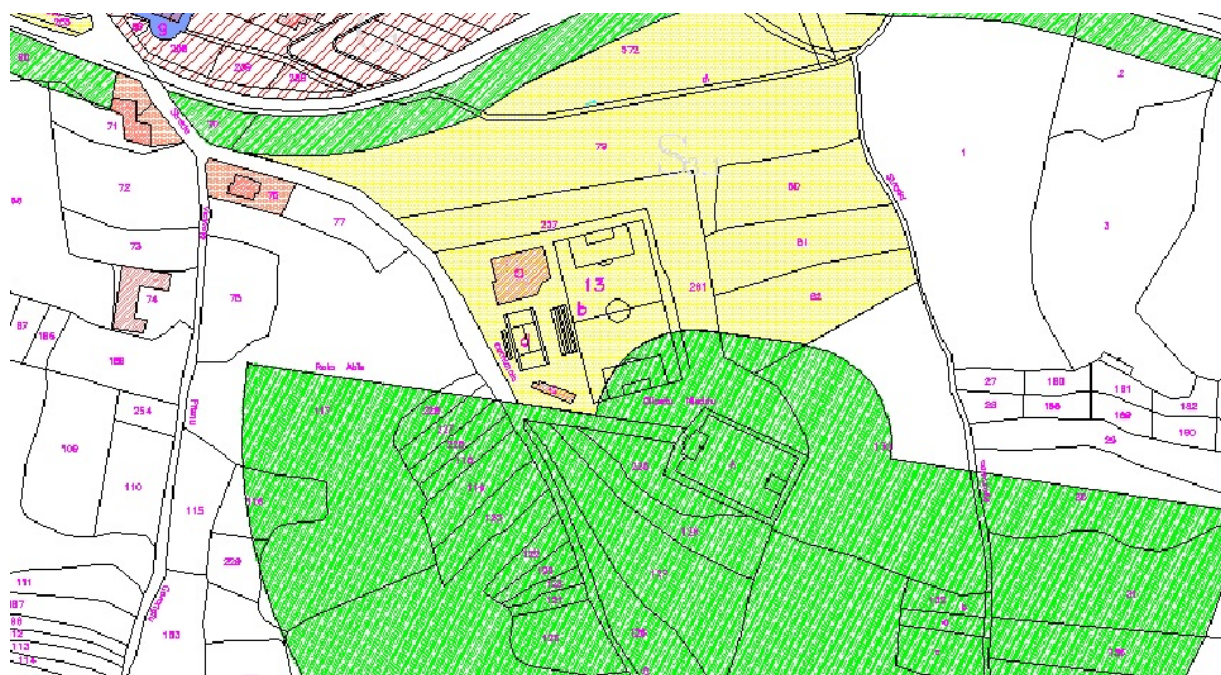
**Figura 5 – Inquadramento catastale**

Relazione descrittiva

## 2. QUADRO PROGRAMMATICO, PIANIFICATORIO E VINCOLISTICO

### 2.1 Compatibilità con lo strumento urbanistico comunale

Il Comune di Siddi è dotato di Piano Urbanistico Comunale, adottato con Deliberazione Consiliare n°227 del 26/07/2002.



**S3**   Parchi, giardini, aperti

**13 IMPIANTI SPORTIVI:** Palestra (A), Campo di calcio e tribune (B),  
Spogliatoi (C), Campo da tennis e tribune (D).

**Figura 6 - Area di interesse e PUC**

Relazione descrittiva



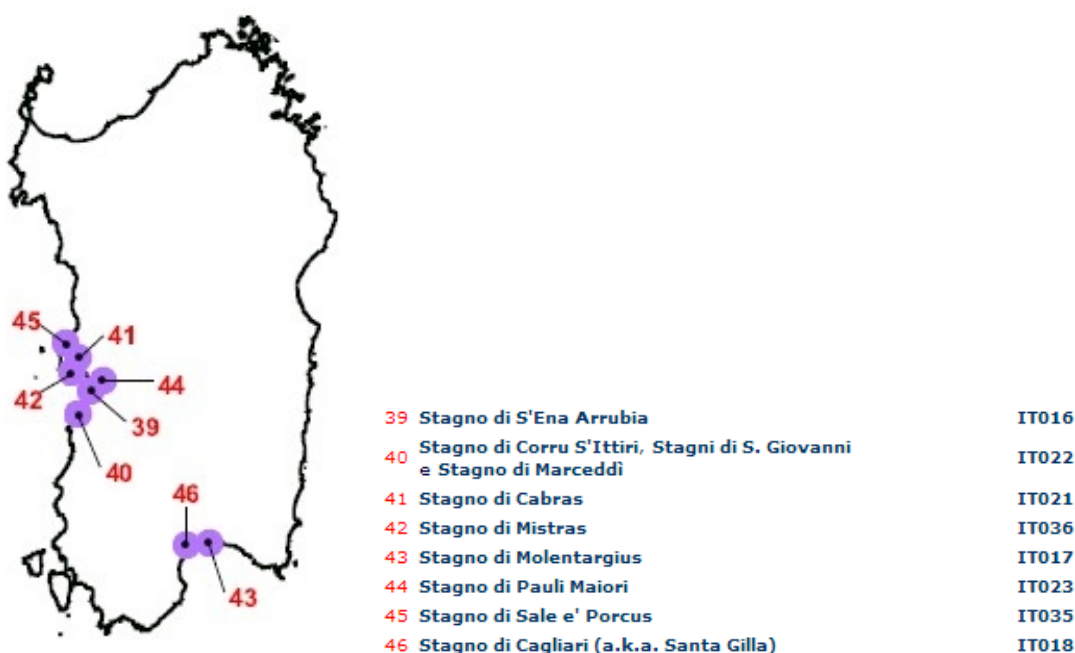
## 2.2 Quadro legislativo sovranazionale in materia di tutela ambientale

### 2.2.1 La convenzione internazionale di Ramsar sulle zone umide

La Convenzione sulle zone umide di importanza internazionale fu firmata a Ramsar, in Iran, il 2 febbraio 1971. Gli strumenti legislativi italiani sono la Legge di ratifica DPR 13 marzo 1976, n.448 e il DPR 11 febbraio 1987, n.184. Gli scopi della Convenzione sono quelli di favorire la conservazione delle zone definite "umide" e degli uccelli acquatici mediante la loro individuazione e delimitazione, lo studio degli aspetti caratteristici e la messa in atto programmi che ne consentano la conservazione e la valorizzazione.

Nella Convenzione di Ramsar sono attualmente inserite cinquantadue zone umide italiane otto delle quali si trovano nel territorio sardo, individuate principalmente nell'oristanese e nel cagliaritano.

Le aree attualmente inserite nella Convenzione di Ramsar non interessano direttamente l'area studiata.

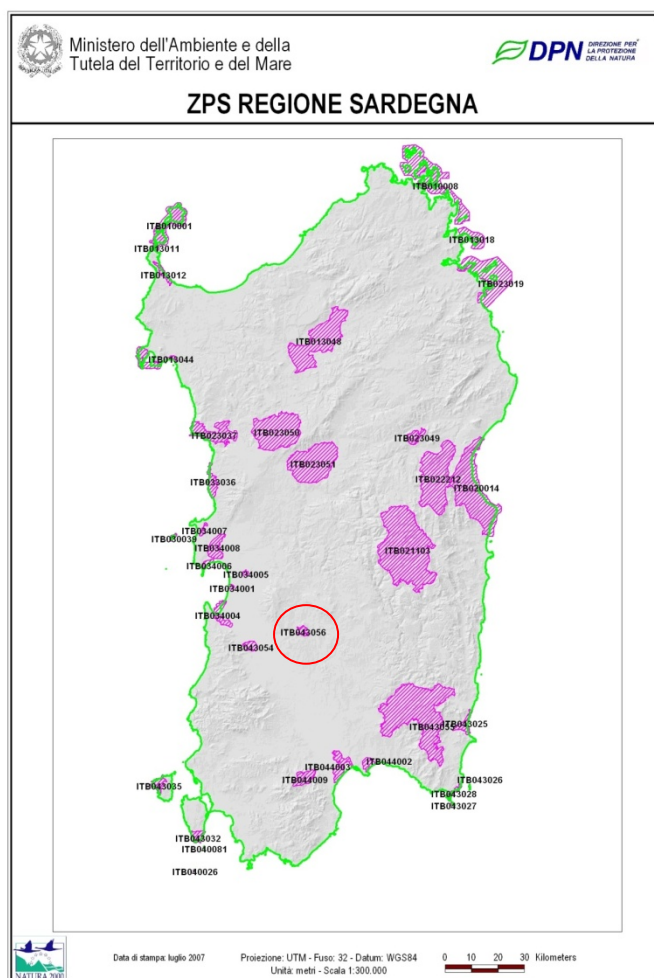


**Figura 7 - Siti inseriti nella Convenzione di RAMSAR**

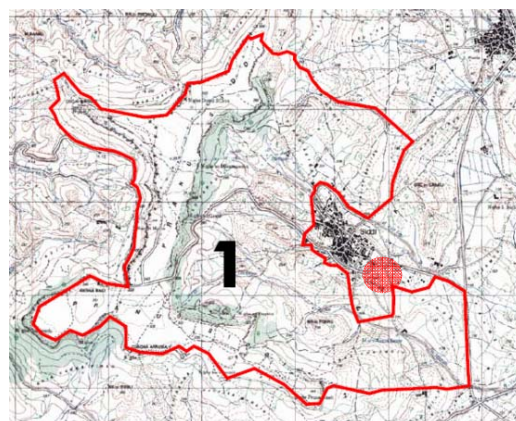
### 2.2.2 Sistema Natura 2000

Natura 2000 è il sistema coordinato di aree destinate alla conservazione della diversità biologica presente nel territorio dell'Unione Europea. La tutela riguarda l'habitat e le specie animali e vegetali indicati nelle direttive "Habitat" e "Uccelli" ma anche altre specie migratrici che tornano regolarmente in Italia. La Rete Natura 2000 è composta da due tipi di aree: le Zone di Protezione Speciale (ZPS) previste dalla Direttiva Uccelli, e i Siti di Importanza Comunitaria proposti (pSIC, ovvero i siti elencati nella lista ufficiale come "zone speciali di conservazione": queste aree possono avere tra loro diverse relazioni spaziali, dalla totale sovrapposizione alla completa separazione.

L'area di intervento è sita nelle vicinanze della ZPS denominata "Giara di Siddi" (ITB043056) ma non interferisce in alcun modo con tale sito, trattandosi comunque di un intervento di ristrutturazione:



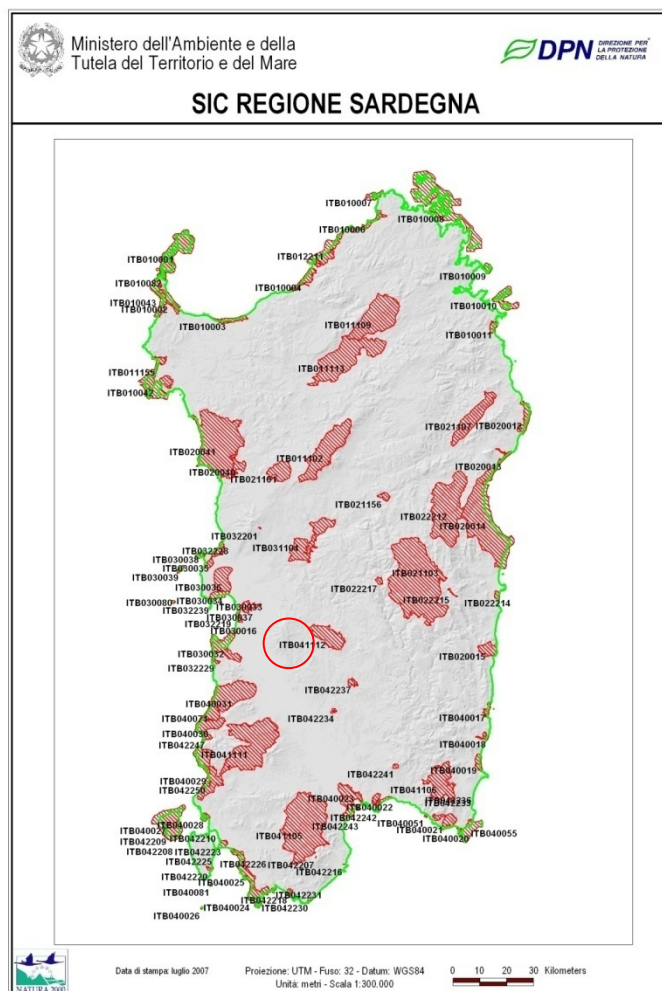
ITB034004	Corru S'Ittiri, stagno di S. Giovanni e Marceddi
ITB034005	Stagno di Pauli Majori
ITB034006	Stagno di Mistras
ITB034007	Stagno di Sale E' Porcus (comprende lo Stagno di Is Benas)
ITB034008	Stagno di Cabras
ITB040026	Isola del Toro
ITB040081	Isola della Vacca
ITB043025	Stagni di Colostrai
ITB043026	Isola Serpentara
ITB043027	Isola dei Cavoli
ITB043028	Capo Carbonara e stagno di Notteri - Punta Molentis
ITB043032	Isola di Sant'Antioco, Capo Sperone
ITB043035	Costa e Entroterra tra Punta Cannoni e Punta delle Oche - Isola di San Pietro
ITB043054	Campidano Centrale
ITB043055	Monte del Sette Fratelli
ITB043056	Giara di Siddi
ITB044002	Saline di Molentargius
ITB044003	Stagno di Cagliari
ITB044009	Foresta di Monte Arcosu



Relazione descrittiva

12 •

**L'area di intervento non è sita nelle vicinanze di aree SIC:**



**Figura 9 - Area di interesse e aree sic**

## 2.3 Quadro legislativo nazionale in materia di tutela ambientale

### 2.3.1 Legge quadro sulle aree protette (L. n° 394 /91)

La Legge Nazionale n. 394 del 06/12/1991 detta “Legge quadro sulle aree protette” oltre alla classificazione dei parchi naturali regionali individua i principi fondamentali per l’istituzione e la gestione delle aree naturali e protette. Le aree naturali protette sono aree nelle quali è necessario garantire, promuovere, conservare e valorizzare il patrimonio naturale di specie animali e vegetali di associazioni forestali, di singolarità geologiche, di valori scenici e panoramici, di equilibri ecologici.

Il territorio in oggetto non comprende direttamente alcuna area protetta istituita ai termini della presente legge.

### 2.3.2 Codice dei beni culturali e paesaggistici D.Lgs. n° 42 del 22/01/2004

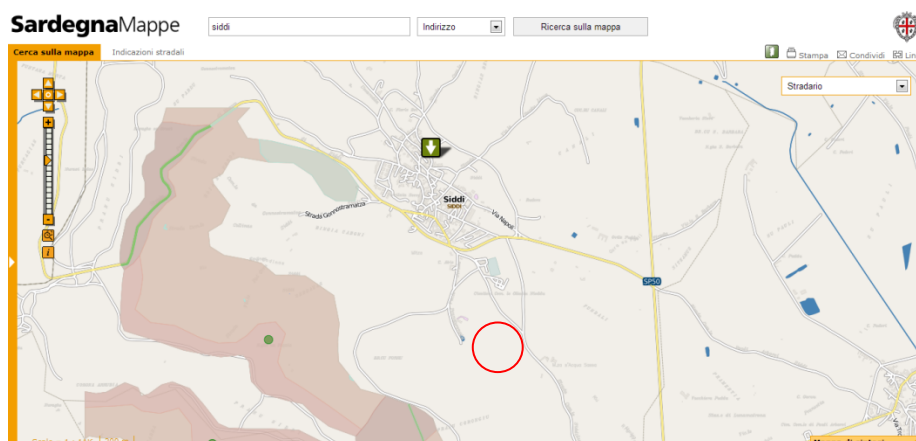
Il Codice Urbani, all’art. 142, definisce le aree tutelate per legge e di ciò va tenuto conto nella destinazione d’uso del territorio al fine di non produrre delle incompatibilità in fase di pianificazione.

La palestra non è ubicata in aree tutelate.

## 2.4 Quadro legislativo regionale in materia di tutela ambientale

### 2.4.1 Piano stralcio di assetto idrogeologico

Il Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico (P.A.I.) è stato redatto ai sensi della legge n. 183/1989 e del decreto-legge n. 180/1998, e approvato con decreto del Presidente della Regione Sardegna n. 67 del 10/07/2006. Le perimetrazioni individuate nell’ambito del P.A.I. delimitano le aree caratterizzate da elementi di pericolosità idrogeologica, dovute a instabilità di tipo geomorfologico o a problematiche di tipo idraulico, sulle quali si applicano le norme di salvaguardia contenute nelle Norme di Attuazione del Piano. L’area di interesse non ricade in alcuna delle aree perimetrate dal P.A.I. come soggette a rischio idrogeologico.

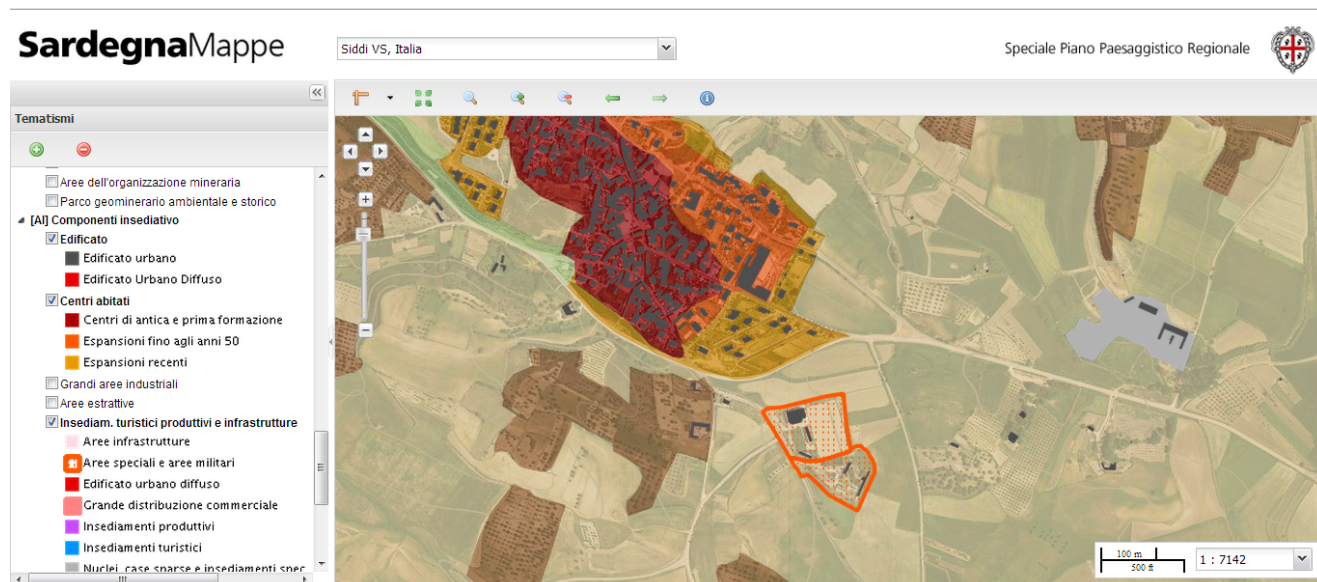


**Figura 10 – Area di interesse e P.A.I.**

#### 2.4.2 Il Piano Paesaggistico Regionale

Il piano paesaggistico regionale, approvato con Delibera del 5 settembre 2006, n. 36/7 L.R. n. 8 del 25.11.2004, art. 2, comma 1, persegue il fine di preservare, tutelare, valorizzare e tramandare alle generazioni future l'identità ambientale, storica, culturale e insediativa del territorio sardo; proteggere e tutelare il paesaggio culturale e naturale e la relativa biodiversità.

L'area di riferimento ricade nel foglio 539. Il P.P.R. identifica l'area con la tipologia aree speciali, ad uso sportivo.



**Figura 11 - Mappa P.P.R.**

Relazione descrittiva



### 3. STATO DI FATTO

---

Allo stato attuale la struttura presenta delle criticità riguardanti principalmente la conformità alle norme antincendio e la fruibilità per i diversamente abili e necessita di una manutenzione sugli elementi strutturali.

Sotto l'aspetto costruttivo la struttura è stata realizzata con l'accostamento di due tecnologie:

- Struttura in c.a.p., prefabbricato, per quanto riguarda la struttura portante principale e la copertura;
- Struttura in c.a. ordinario per la struttura delle tribuna, e l'intelaiatura di collegamento.

Nella copertura piana della palestra è presente un impianto fotovoltaico di potenza nominale pari a 36 kWp . L'impianto funziona in parallelo alla rete di distribuzione in bassa tensione dell'Enel; l'energia prodotta è utilizzata - attraverso l'operazione di scambio sul posto, disciplinata dalla Delibera ARG/elt 74/08, Allegato A- Testo Integrato dello scambio sul posto (TISP)- e dalla successiva Delibera ARG/elt 186/09 – per coprire parzialmente i fabbisogni elettrici dell'Edificio.

Gli inverter e i quadri sono alloggiati entro un apposito manufatto in muratura, che non verrà modificato dal presente progetto.



**Figura 12 – Manufatto per l'alloggio della strumentazione ad uso dell'impianto fotovoltaico**

Relazione descrittiva

## 4. OPERE IN PROGETTO

---

Gli interventi previsti, così come richiesto dall'amministrazione comunale, riguarderanno l'abbattimento delle barriere architettoniche, l'adeguamento della struttura alla fruizione da parte dei diversamente abili, l'adeguamento del sistema delle vie di esodo (completamento infrastrutture legate all'esodo sicuro e ordinato degli spettatori), l'adeguamento degli impianti elettrici, dell'illuminazione di sicurezza, dei sistemi di rivelazione e allarme incendio, opere di manutenzione sugli elementi strutturali e sulle finiture.

Gli interventi previsti sono elencati di seguito:

**Intervento 1** (tav.4) - **ADEGUAMENTO VIE DI ESODO**: la via di esodo posta nel lato est sarà adeguata mediante la demolizione della casetta di alloggio dell'autoclave che attualmente risulta inutilizzata e crea notevole intralcio per il corretto esodo sia dei fruitori della palestra che degli spettatori e la realizzazione di rampe di collegamento della via di esodo.



**Figura 13 - via di esodo da adeguare**

**Intervento 2** (tav.6) - **REALIZZAZIONE IMPIANTO ESTINZIONE INCENDI**: mediante il posizionamento di n.5 estintori portatili a polvere e la realizzazione di un circuito antincendio (vedasi allegato I – Relazione antincendio).

**Intervento 3** (tav.7) - **ADEGUAMENTO INFISSI**: gli infissi esterni saranno adeguati mediante la demolizione delle grate metalliche antintrusione, la realizzazione di due nuove porte antipanico, la

Relazione descrittiva

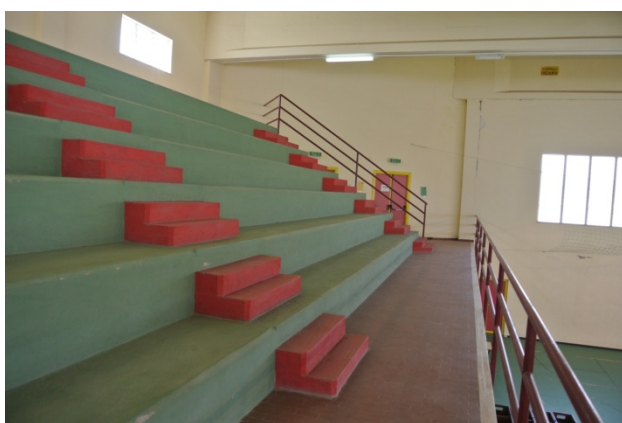
sostituzione delle porte antipanico attualmente presenti, per ciò che concerne gli infissi interni in legno, n.10 di questi saranno sostituiti in quanto danneggiati e n.12 verranno smontati e rimontati al fine di invertirne il senso di apertura.



**Figura 14 - grate che verranno rimosse**

**Intervento 4** (tav.8-9-10-11-12a-12b) - **ADEGUAMENTO IMPIANTO ELETTRICO**: l'impianto elettrico verrà adeguato mediante demolizioni e rifacimenti delle opere elettriche, come meglio specificato nell'allegato G "Relazione impianto elettrico"; verranno inoltre sostituite o implementate sia le luci esterne che quelle interne, saranno ripristinate anche le luci di emergenza esterne ed interne con e senza pittogramma .

**Intervento 5** (tav.4) – **INTERVENTI SU PARAPETTI**: al fine di adeguare alle normative vigenti la via di esodo della tribuna e la scala esterna al lato ovest dell'edificio le stesse verranno ampliate di 0.25 m; verranno sostituiti tutti i parapetti attualmente presenti nella struttura, non conformi alle normative di settore.



**Figura 15 parapetti da sostituire**

**Intervento 6 – RIPARAZIONI IMPIANTI IDRAULICI:** verranno resi efficienti i bagni ad uso dei fruitori della palestra e degli spettatori, mediante la sostituzione dei rubinetti e miscelatori danneggiati; verrà certificata la conformità dell'impianto idraulico.

Relazione descrittiva



**Intervento 7 –INTERVENTI SU PAVIMENTAZIONE:** verranno sostituite le piastrelle danneggiate lungo le due scale di accesso alla tribuna.



**Intervento 8 – INTERVENTI SU FACCIATE:** si effettuerà il risanamento del calcestruzzo ammalorato nella scala di accesso lato est e lungo la facciata nord.



**Figura 16 – cls ammalorato edificio lato nord**



**Figura 17 – cls ammalorato scala lato est**

**Intervento 9 – SOSTITUZIONE VETRI DANNEGGIATI:** verranno rimossi i vetri degli infissi attualmente pericolanti e sostituiti con cristalli stratificati antisfondamento.



**Figura 18 vetri danneggiati**

**Intervento 10 – ADEGUAMENTO CAMPO DA GIOCO:** saranno installate le strutture che fungono da canestro per il gioco del basket e verranno opportunamente delimitati e numerati i posti a sedere della tribuna.

**Intervento 11 (tav.4) – ADEGUAMENTO PER DIVERSAMENTE ABILI – INFERMERIA:**

Per consentire l'accesso degli spettatori diversamente abili, sarà installato un impianto montascale elettrico. Gli stessi spettatori troveranno posto nelle aree loro riservate lateralmente rispetto alla tribuna. Il bagno fruibile dagli spettatori diversamente abili sarà realizzato in luogo dell'attuale vuotatoio e l'accesso sarà consentito attraverso l'antibagno del corpo bagni donne. Le porte di accesso saranno adeguate dimensionalmente per consentire il passaggio della carrozzina. Il vecchio bagno per diversamente abili, annesso mediante nuovo varco al locale arbitri , farà parte del nuovo locale che fungerà sia da spogliatoio arbitri che da locale infermeria.

## 5. RISPONDENZA ALLA NORMATIVA CONI

---

L'impianto sportivo oggetto dell'intervento verrà adeguato al fine di rispettare quanto prescritto dalle Norme Coni per l'impiantistica sportiva approvate con deliberazione del Consiglio Nazionale del CONI n. 1379 del 25 giugno 2008.

### 5.1 Scopo e campo di validità (art. 1)

Le presenti norme hanno lo scopo di rendere l'impianto sportivo oggetto dell'intervento fruibile per la pratica di discipline sportive regolamentate dalle Federazioni Sportive Nazionali in particolare FIPAV (Federazione Italiana Volley ) al fine di utilizzare lo stesso per lo svolgimento di attività ufficiali (agonistiche) della citata federazione.

Oltre alle norme proprie dettate dal CONI e dalle Federazioni, l'impianto rispetterà le norme di Legge che regolano la progettazione, costruzione ed esercizio, le norme urbanistiche, di sicurezza, di igiene, e antincendio, per il superamento delle barriere architettoniche, come opportunamente descritto nelle relazioni allegate al presente Progetto.

La rispondenza alle succitate norme è necessaria per l'ottenimento da parte del CONI dei pareri tecnico relativo al presente impianto sportivo previsti dalla legislazione vigente.

### 5.2 Struttura degli impianti sportivi (art. 3)

L'impianto sportivo oggetto dell'intervento è suddiviso nelle seguenti parti funzionali:

1) spazio per l'attività sportiva: area di dimensione 32.10 m x 19.10 m dotata di pavimento in gomma, per la quale è previsto l'intervento di rifacimento della segnaletica delimitante il campo di gioco.

2) spazi per i servizi di supporto, comprendenti:

- a.1.) spogliatoi per atleti uomini (o squadra di casa) avente superficie pari a 36,35 mq rispettivamente separato dall'area destinata a docce (superficie 14,58 mq) e quella destinata a servizi (8,45 mq) suddivisa a sua volta in area dotata di orinatoi e n.2 WC.
- a.2.) spogliatoi per atlete donne (o squadra ospite) avente superficie pari a 29,27 mq rispettivamente separato da un disimpegno (5.10 mq) dall'area destinata a docce (superficie 9,77 mq) e dai 2 servizi igienici (2,86 mq).

Relazione descrittiva

- a.3.) locali per istruttori/giudici di gara (1) di superficie pari a 7,74 mq dotato di WC (1.38 mq) e n.2 docce.
- a.4.) locali per istruttori/giudici di gara (2) di superficie pari a 12,77 mq dotato di WC (1.54 mq) e n.2 docce.
- a.5.) locale infermeria: il locale arbitri 1, sarà adeguato per poterlo adibire all'occorrenza , anche per essere utilizzato come infermeria, con le dotazioni minime descritte negli articoli successivi.

b.) deposito attrezzi: è presente un deposito, che non possedendo le caratteristiche prescritte dal Decreto Ministeriale del 18 marzo 1996, potrà essere utilizzato solo per materiale incombustibile.

c.) atrio: spazio destinato allo smistamento degli atleti verso i rispettivi spogliatoi e verso il campo da gioco. In questo spazio è collocato il quadro elettrico generale.

3) impianti tecnici: sono presenti l'impianto idrico, sanitario, illuminazione (per il quale è previsto un adeguamento) , segnalazione, antincendio.

4) spazi per il pubblico: posti spettatori (tribune) con relativi servizi igienici, posti per spettatori disabili.

5) aree sussidiarie: i parcheggi per gli utenti sono disponibili al di fuori del perimetro dell'area sportiva lungo la viabilità pubblica (via Cimitero), mentre l'accesso all'impianto sportivo sarà effettuato utilizzando la via pedonale che conduce alla scala lungo il lato ovest dal quale avviene l'accesso alla tribuna. I parcheggi per gli addetti (personale di servizio, atleti, arbitri) , sono ubicati all'interno del perimetro dell'area sportiva a ridosso della struttura oggetto dell'intervento.

### 5.3 Fruibilità da parte degli utenti DA (art.5)

Gli impianti sportivi saranno parzialmente accessibili agli spettatori diversamente abili . Il locale arbitri 1, che ospiterà anche l'infermeria, verrà messo in comunicazione con il bagno attualmente destinato all'utilizzo da parte delle persone diversamente abili e dotato di WC, lavabo e doccia. Con tale intervento il presente locale sarà adeguato e pienamente fruibile anche da parte di arbitri o istruttori con ridotte capacità motorie. Per il pubblico portatore di handicap verrà realizzato uno spazio dal quale poter assistere agli eventi sportivi e dotato di bagno accessibile. L'accesso come già detto sarà permesso mediante l'utilizzo di un montascale elettrico.



## 5.4 Caratteristiche delle aree (art. 6)

### 5.4.1 Localizzazione

L'impianto sportivo è adeguatamente inserito nel contesto ambientale ed integrato con le infrastrutture dei servizi esistenti nel territorio. La via Cimitero sulla quale è ubicato l'impianto sportivo è decentrata rispetto al centro abitato, ma immediatamente raggiungibile, distando poche centinaia di metri dal palazzo dove ha sede il Comune.

### 5.4.2 Recinzione esterna dell'area

L'area destinata all'impianto sportivo è attualmente recintata e al suo interno sono presenti oltre alla palestra, anche un campo da calcio a 11, uno da calcio a 5 e i relativi spogliatoi.

### 5.4.3 Aree di sosta

L'impianto sportivo è dotato di idonee aree destinate a parcheggio dei mezzi di trasporto dei diversi utenti, ubicate nelle viabilità immediatamente adiacente all'impianto.

In generale, considerando la piccola entità dell'impianto sono previste diverse aree di sosta per:

- **Spettatori:** il loro numero è pari a 166 e secondo le superfici convenzionali di
  - 20 m<sup>2</sup> ogni 3 utenti per i parcheggi delle automobili
  - 3 m<sup>2</sup> per cicli e motocicli
  - 50 m<sup>2</sup> ogni 60 utenti per gli autobus

Considerando la condizione più svantaggiosa, ossia la contemporanea presenza di sole macchine sarà necessaria un'area di sosta pari a:

$$\text{per automobili } A_1 = \frac{166}{3} \times 20 = \mathbf{1106 \text{ m}^2}$$

Tale area è sicuramente disponibile nelle zone adiacenti all'impianto.

Qualora ci fosse la contemporanea presenza di sostenitori della squadra locale e della squadra ospite, si dovrà in corrispondenza dell'evento sportivo provvedere all'opportuna differenziazione degli spazi destinati a parcheggio e al controllo dell'accesso all'impianto da parte di personale addetto allo scopo.

- **Utenti dell'impianto:** Le eventuali autorità, i giornalisti, gli utenti dell'impianto (atleti, giudici di gara, istruttori, allenatori), il personale addetto all'impianto e ai mezzi di manutenzione, accederanno con i propri mezzi nell'area adiacente all'impianto destinata al loro parcheggio. È

Relazione descrittiva

considerato sempre il rapporto di 20 m<sup>2</sup> ogni 3 utenti per i parcheggi delle automobili per un totale di **200 m<sup>2</sup>**.

- I **mezzi di soccorso** (ambulanze) e i **mezzi di intervento** (Polizia, Vigili del Fuoco, ecc.) potranno sostare nell'area loro dedicata prospiciente all'ingresso all'impianto.
- Non sono previste zone di attesa degli **utenti dei mezzi pubblici**, in quanto non è attualmente presente un servizio pubblico di linea nel territorio comunale.
- Per gli **utenti diversamente abili** sono previste aree di parcheggio riservate, in prossimità dell'ingresso dell'impianto. Considerando l'afflusso totale di pubblico previsto, sono considerati 2 posti riservati ai diversamente abili, ipotizzando un afflusso massimo di n.100 autovetture. Per tutti i collegamenti tra tali aree di parcheggio e gli accessi alle diverse zone dell'impianto sportivo è prevista l'assenza di barriere architettoniche.

## 5.5 Spazi per le attività sportive (art.7)

Lo spazio destinato ha una dimensione di 32.10 m x 19.10 m, è dotato di pavimento in gomma, per il quale è previsto l'intervento di rifacimento della segnaletica delimitante il campo di gioco.

### 5.5.1 Segnature dei campi

Le segnature rispettano le prescrizioni delle Federazioni FIPAV e FIP e, trattandosi della sovrapposizione essere adottate segnature di diversa colorazione onde consentire una facile individuazione dei differenti campi.

### 5.5.2 Fasce di rispetto

La segnatura più esterna dei campi da gioco, individua, al di fuori di essi, una fascia che mantiene una larghezza costante pari a 2 metri. All'interno della stessa troveranno collocazione le panchine per le riserve facendo però in modo da non costituire ostacoli per una fascia pari a 1,50 m.

### 5.5.3 Recinzione degli spazi di attività - protezioni

L'area riservata allo svolgimento dell'attività sportiva è delimitata e separata dall'area riservata al pubblico. L'accesso al pubblico all'impianto andrà vigilato al fine di impedire che lo stesso, per errore, possa accedere al campo dall'atrio principale, e affinché gli spettatori siano indirizzati verso l'area a loro riservata.

### 5.5.4 Pavimentazioni

La pavimentazione dello spazio destinato all'attività sportiva, è realizzata in gomma e lo stesso materiale è idoneo come utilizzo indoor e per pratica del volley e della pallacanestro. Si allega l'estratto della tabella A di cui al Regolamento Coni:

**Tabella A**  
**CARATTERISTICHE DELLE PAVIMENTAZIONI SPORTIVE**  
**PER ATTIVITÀ E LIVELLO D'USO**

Attività sportiva	Codici delle pavimentazioni																							
	10	20	30	40	51	52	53	61	62	70	71	72	73	74	75	76	77	78	79	81	82	91	92	93
Pallacanestro		1		3	2			1	1			2	2	2	2	2	2	2	2					
Pallavolo		1		3	2			1	1			2	2	2	2	2	2	2	2					

#### Livelli d'uso

- 1 - Attività non agonistiche
- 2 - Attività agonistiche a livello locale
- 3 - Attività agonistiche a livello nazionale o internazionale

**Appendice alla tabella A**  
**Codici dei tipi di pavimentazione sportiva e loro destinazione**

codice	descrizione	indoor	outdoor
10	tappeti erbosi naturali		■
20	terre stabilizzate		■
30	ghiaccio	■	■
40	legno	■	
50	cementizi		
51	conglomerati cementizi compatti	■	■
52	conglomerati cementizi porosi	■	■
53	granigliati cementizi in getti	■	■
60	asfaltoidi		
61	conglomerati bituminosi asfaltosi normali	■	■
62	conglomerati bituminosi asfaltosi con elastomeri	■	■
70	sintetici		
71	elastomeri omogenei	■	■
72	granulati compatti	■	■
73	granulati porosi	■	■
74	multistrati	■	■
75	PVC	■	
76	gomma	■	■
77	linoleum	■	
78	resine acriliche e/o elastomeriche	■	■
79	resine epossidiche	■	■
80	manti erbosi artificiali		
81	senza intasamento	■	■
82	con intasamento		■
90	altri		
91	prefabbricati in materie plastiche	■	■
92	moquette	■	■
93	tappeti e pedane speciali	■	■

### 5.5.5 Altezze libere

L'altezza minima, libera da qualsiasi ostacolo, in corrispondenza dello spazio di attività, fasce di rispetto comprese, consente l'agevole svolgimento della pratica sportiva della pallavolo e della

Relazione descrittiva

pallacanestro. Tale altezza, misurata a partire dal piano di gioco è pari a 8 metri, come si evince dalla sezione riportata nelle tavole allegate.

#### 5.5.6 Illuminazione naturale degli spazi di attività al chiuso

L'illuminazione naturale è garantita da grandi finestre di dimensioni 2,20 x 3,00 m sui lati est e ovest, mentre su lato nord le dimensioni sono 2,20 x 1,80 m. Le stesse si collocano al di sopra del perimetro dell'area di gioco, fatta eccezione per il lato tribuna, e si collocano ad una quota di 3,50 m.

#### 5.5.7 Illuminazione artificiale

L'impianto di illuminazione artificiale del campo da gioco è realizzato in modo da evitare fenomeni di abbagliamento per i praticanti e gli spettatori. L'illuminazione degli ambienti di cui si compone l'impianto sportivo, risponde ai criteri consigliati dalle Tabelle B e C di seguito riportati:

**Tabella B**  
Caratteristiche illuminotecniche consigliate per alcune attività sportive  
(Per specifiche più dettagliate, si faccia riferimento alla Norma UNI EN 12193)

Spazi - impianti	Livello attività (a)	All'aperto (b)			Al coperto (b)			Note
		Illumina- mento medio (lux)	Ill.min./ ill.medio	Illumina- mento specifico (lux)	Illumina- mento medio (lux)	Ill.min./ ill.medio	Illumina- mento specifico (lux)	
Pallacanestro	3	500	0,7		750	0,7		
Pallavolo								
Pallamano	2	200	0,6		500	0,7		
Lotta								
Pesistica								
Judo	1	100	0,5		200	0,5		

(a) Livelli di attività:

1. Attività non agonistiche
2. Attività agonistiche a livello locale
3. Attività agonistiche a livello nazionale o internazionale

(b) Gli illuminamenti, salvo diversa specifica, si intendono sul piano orizzontale, coincidente con la superficie dello spazio di attività (sup. dell'acqua per le vasche natatorie).

**Tabella C**  
**Caratteristiche ambientali**

Tipologia	Temp. aria °C	Umidità relativa %	Illum. medio lux	Ricambi aria volumi amb./ora	Velocità massima aria m/sec <sup>(1)</sup>	Livello massimo rumore ambiente dBA <sup>(2)</sup>	Locali
Sale al chiuso	16-20	50	<sup>(3)</sup>	<sup>(4)</sup>	0,15	40	sala di attività
	20-22	50	200	<sup>(4)</sup>	0,15	40	sale preatletismo
	18-22 <sup>(7)</sup>	50	150	5	0,15	40	spogliatoi
	22 <sup>(8)</sup>	70	80	8	0,15	50	docce
	22	60	80	5-8	0,15	40	servizi igienici
	20	50	200	2,5	0,15	40	primo soccorso
	20	50	200	1,5	0,15	40	uffici
	20	50	200	1	0,20	40	atrio
	16	50	100	0,5-1	0,25	50	magazzini
	20	50	150	0,5	0,20	40	locali vari

### 5.5.8 Illuminazione di sicurezza

È prevista l'illuminazione di emergenza per le cui caratteristiche si rimanda alla relazione relativa all'impianto elettrico e alle tavole grafiche.

### 5.5.9 Ventilazione

La ventilazione degli ambienti è assicurata da opportune aperture le cui caratteristiche garantiscono idonee condizioni di aerazione. Gli ambienti dove hanno sede le docce degli uomini, lo spogliatoio arbitri 2 e lo spogliatoio donne, necessitano di un sistema di ventilazione meccanica, che possieda le caratteristiche minime prescritta nella tabella precedente, per compensare le condizioni di aerazione insufficienti. Si riportano i calcoli dei rapporti aerilluminanti dei vari ambienti.

		superficie [mq]	superficie finestrata [mq]	RA
area spogliatoio uomini	Spogliatoio uomini	36,34	3,52	0,10
	servizi	5,13	0,64	0,12
	wc 1	1,09	0,64	0,59
	wc2	2,23	0,64	0,29
	docce	14,58	0,64	0,04
area spogliatoi arbitri	Locale arbitri 1 / Infermeria	9,42	1,92	0,20
	wc disabili	5,85	1,28	0,22
	locale arbitri 2	12,77	0,64	0,05
	wc	1,54	0,64	0,42
area spogliatoio donne	Spogliatoio donne	33,48	2,88	0,09
	docce	9,77	1,28	0,13
	wc1	1,43	0,64	0,45
	wc2	1,43	0,64	0,45
area pubblico donne	wc1	1,15	0,64	0,56
	wc2	1,4	0,64	0,46
	wc3	1,4	0,64	0,46
	wc4	1,15	0,64	0,56
	wc diversamente abili	5,75	1,28	0,22
area pubblico uomini	orinatori	1,6	0,64	0,40
	wc1	1,15	0,64	0,56
	wc2	1,15	0,64	0,56

#### 5.5.10 Regolazione della temperatura e dell'umidità relativa

Nell'impianto non è prevista la realizzazione di impianto di regolazione della temperatura e dell'umidità relativa.

#### 5.5.11 Dotazione di attrezzature ed attrezzi per la pratica sportiva

Attualmente l'impianto è dotato dell'attrezzatura necessaria per lo svolgimento della pratica della pallavolo. La pratica del basket, nonostante per lo svolgimento della stessa non siano rispettate le condizioni di visibilità, potrà essere condotta considerando l'impianto come "di esercizio". Verranno installati i canestri che attualmente sono presenti nell'impianto ma inutilizzati e verrà utilizzata la tracciatura esistente per il basket.

#### 5.5.12 Conduzione e manutenzione

Le operazioni di conduzione (per approntamento dei campi, pulizia, controlli, ecc.) e manutenzione ordinaria risulteranno facilmente effettuabili vista la conformazione della struttura.

Relazione descrittiva

### 5.5.13 Affollamento degli spazi di attività

Il dimensionamento delle vie d'esodo è stato effettuato prevedendo l'affollamento massimo presunto nello spazio di attività, negli spogliatoio, nella tribuna e nello spazio dedicato ai diversamente abili. Si rimanda alla relazione antincendio per la stima delle persone presenti all'interno dell'impianto (atleti, accompagnatori, istruttori, arbitri, pubblico, etc.) .

## 5.6 Servizi di supporto per l'attività sportiva (art.8)

L'altezza della zona a servizio dell'attività sportiva è pari a m 2,70, essendo il solaio di copertura degli spogliatoi sottostanti piano e coincidente con il piano di calpestio della tribuna.

Le caratteristiche dei materiali impiegati consentono la facile pulizia di tutte le superfici ed i rivestimenti sono facilmente pulibili e igienizzabili con le sostanze in comune commercio. I serramenti risultano facilmente pulibili, quelli vetrati non sono attualmente muniti di vetri di sicurezza. Gli stessi vetri saranno sostituiti con ulteriori finanziamenti successivi, in quanto attualmente il finanziamento non è sufficiente a garantire l'integrale adeguamento dei vetri all'attuale normativa di sicurezza. La posa dei vetri esistenti non rispetta la normativa attuale in quanto la stessa non era vigente nel 1990, anno in cui è stata realizzata la struttura.

L'apertura delle porte dei servizi igienici sarà adeguata per consentire che avvenga nella direzione di uscita. Attualmente i servizi hanno un infisso che apre verso l'interno del bagno.

### 5.6.1 Spogliatoi per atleti

I locali spogliatoio sono suddivisi tra maschili e femminili (oppure squadra locale e squadra ospite) e realizzati in parti contrapposte e accessibili indipendentemente. Il dimensionamento dei locali spogliatoio dovrà rispettare il criterio di una superficie per posto spogliatoio non inferiore a m<sup>2</sup> 1,60, comprensiva degli spazi di passaggio e dell'ingombro di eventuali appendiabiti o armadietti.

Gli spogliatoi risultano avere una superficie rispettivamente pari a:

- Spogliatoio maschile (squadra locale): 35,20 mq
- Spogliatoio femminile (squadra ospite): 33,48 mq

E prevedendo per ciascuno un affollamento pari a 15 (atleti titolari, riserve, istruttori, accompagnatori), risulta rispettivamente disponibile una superficie per posto pari a :

- Spogliatoio maschile (squadra locale): 36,35 mq / 15 persone = 2,35
- Spogliatoio femminile (squadra ospite): 29,27 mq / 15 persone = 2,23

Relazione descrittiva

Da ogni locale spogliatoio si accede ai rispettivi servizi igienici e alle docce. In ciascuno degli spogliatoi, è presente una fontanella di acqua potabile.

Gli spogliatoi risultano accessibili ma non totalmente fruibili dagli utenti diversamente abili; a tal fine le porte di accesso, i corridoi, disimpegni e passaggi consentono il transito e la rotazione della sedia a ruote, secondo la normativa vigente. La completa fruibilità degli spogliatoi sarà perfezionata con un ulteriore futuro finanziamento in quanto il presente non è sufficiente a garantire il completo adeguamento per rendere i bagni e le docce fruibili dagli atleti diversamente abili.

### 5.6.2 Spogliatoi per i giudici di gara/istruttori

I locali spogliatoio sono distinti per sesso. Ogni locale spogliatoio è dimensionato, per un minimo di 2 utenti contemporanei e, considerando una superficie per posto spogliatoio non inferiore a mq 1,6, in base alle rispettive superfici, si ottiene un affollamento pari a:

- locale arbitri 1:  $9,42 \text{ mq} / 1,6 \text{ ut./mq} = 4 \text{ utenti}$  (essendoci una sola doccia)
- locale arbitri 2:  $12,77 \text{ mq} / 1,6/\text{mq} = 7 \text{ utenti}$

Da ogni locale spogliatoio si accede ai propri servizi igienici e docce. Ogni locale spogliatoio ha a proprio esclusivo servizio un WC in locale proprio e rispettivamente 1 doccia per il locale 1 e 2 docce per il locale 2.

Il locale 1, sarà adeguato per rendere lo stesso utilizzabile come infermeria. Per fare questo sono stati completamente demoliti il bagno e le docce esistenti e tale locale messo in comunicazione con il bagno disabili esistente. Le caratteristiche di tale locale lo renderanno conforme a quanto prescritto per i locali destinati al primo soccorso, come descritto in seguito.

Lo spogliatoio 2 risulta accessibile ma non totalmente fruibile dagli utenti diversamente abili. La completa fruibilità di tale spogliatoio sarà perfezionata con un ulteriore futuro finanziamento in quanto il presente non è sufficiente a garantire il completo adeguamento per rendere i bagni e le docce utilizzabili dagli utenti (arbitri o istruttori) diversamente abili.

### 5.6.3 Locali medici

#### 5.6.3.1 *Locale di primo soccorso per la zona di attività sportiva*

Il locale di primo soccorso, come detto, è ricavato adeguando il locale arbitri 1. La sua ubicazione è lungo le vie di accesso agli spogliatoi atleti e possiede un agevole accesso sia dallo spazio di attività che

Relazione descrittiva



dall'esterno dell'impianto. Il collegamento tra il primo soccorso e la viabilità esterna risulta agevole e senza interferenze con le vie d'esodo degli eventuali spettatori presenti. Le dimensioni degli accessi e dei percorsi sono compatibili con il passaggio di una barella. Le dimensioni del locale consentono lo svolgimento delle operazioni di primo soccorso e la superficie netta è superiore a 9 mq, al netto dei servizi. Il locale è dotato di proprio WC accessibile e fruibile dagli utenti diversamente abili.

#### *5.6.3.2 Locali per i controlli antidoping*

In occasione di eventi sportivi che richiedano controlli di tale tipo, potranno essere previste unità antidoping temporanee, in strutture provvisorie o mobili, rispondenti alla normativa vigente, direttamente accessibili senza interferenze dall'area destinata agli atleti.

#### *5.6.3.3 Locale per visite mediche*

Per tale utilizzo, potrà essere destinato il locale di primo soccorso sopra descritto.

#### *5.6.4 Deposito attrezzi e depositi per materiali vari ed attrezzature*

Il locale adibito a deposito di sole attrezzature metalliche (incombustibili) è adiacente al campo. Lo stesso non ha le caratteristiche di deposito previste dall'art. 16 del Decreto ministeriale 18 marzo 1996, relativamente alle condizioni di ventilazione e caratteristiche dell'infisso di accesso. L'adeguamento alla normativa potrà essere realizzato attraverso interventi futuri, finanziati con successivi appalti. L'adeguamento futuro potrà interessare anche il locale sottoscala qualora si volesse destinare lo stesso come deposito.

#### *5.6.5 Spogliatoi per addetti*

Non è prevista la presenza di locali da adibire a spogliatoi per addetti.

#### *5.6.6 Servizi igienici*

Nel presente intervento non è previsto nessun adeguamento strutturale sui bagni riservati agli atleti. I locali WC hanno tutti accesso da apposito locale disimpegno (anti WC), a servizio di più locali WC, nel quale sono installati gli orinatoi per i servizi uomini. I lavabi sono ubicati all'interno del locale spogliatoio, in uno spazio opportunamente rivestito per garantire le corrette condizioni igieniche. In entrambi gli spogliatoi vi sono 2 lavabi. Il numero dei WC (2 per ciascuno spogliatoio) risulta sufficiente in quanto per gli spogliatoi atleti è necessario almeno un WC ogni 16 posti spogliatoio. I servizi igienici hanno una dimensione superiore alla minima prevista di m 0,90 x 1,20. La porta dei servizi sarà adeguata per consentirne l'apertura verso l'esterno.

Relazione descrittiva

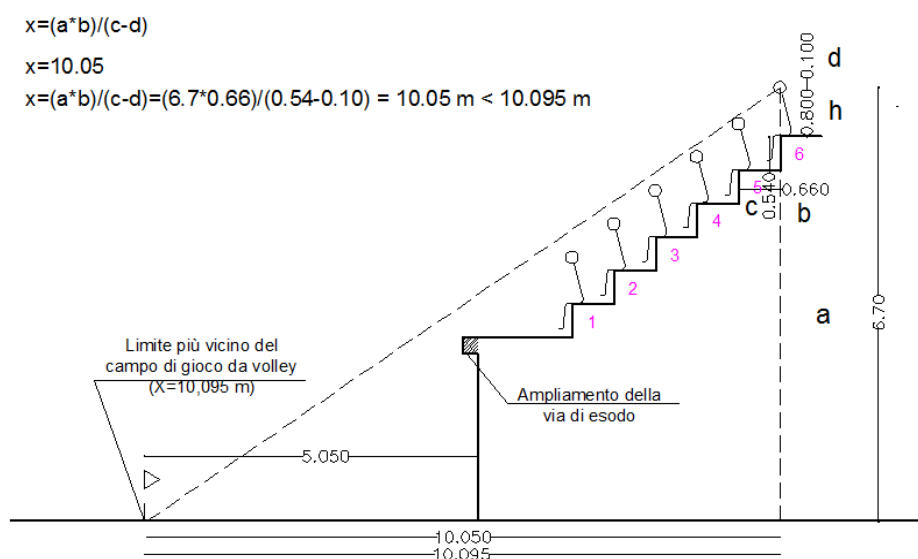
Negli spogliatoi attualmente non sono previsti servizi igienici per utenti diversamente abili e, nell'ambito di questo finanziamento, non si hanno a disposizione fondi sufficienti all'adeguamento degli spogliatoi per garantirne la fruibilità agli atleti portatori di handicap.

### 5.6.7 Docce e asciugacapelli

Le docce sono ubicate in un apposito locale ed è previsto almeno un posto doccia ogni 4 posti spogliatoio. Ogni doccia ha dimensione di m 0,90 x 0,90 con antistante spazio di passaggio comune per tutte le docce. Le docce negli spogliatoi non sono attualmente fruibili da parte di atleti diversamente abili e il loro adeguamento sarà previsto nell'ambito di futuri altri finanziamenti. Gli asciugacapelli potranno essere collegati alla rete elettrica sfruttando le prese di corrente presenti negli spogliatoi.

## 5.7 Spazi per il pubblico (art.9)

Le zone destinate agli spettatori rispondono alla vigente normativa di sicurezza. Le caratteristiche costruttive e distributive consentono un'agevole movimentazione del pubblico. Per ciò che concerne gli utenti diversamente abili, gli stessi avranno un'area loro dedicata, adiacente alla tribuna. La visione dello spettacolo sportivo è garantito da ogni posto della tribuna attraverso la verifica della visibilità secondo le condizioni che seguono:



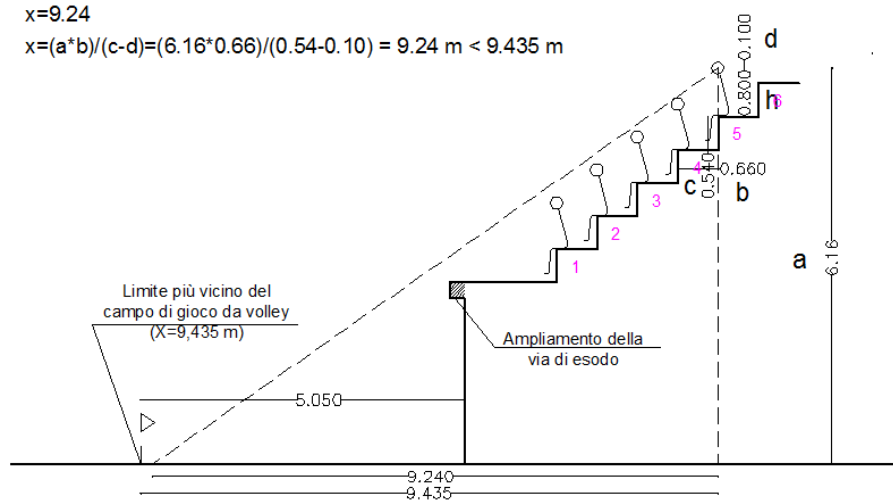
Visibilità degli spettatori - Fila 6

Relazione descrittiva

$$x=(a*b)/(c-d)$$

$$x=9.24$$

$$x=(a*b)/(c-d)=(6.16*0.66)/(0.54-0.10) = 9.24 \text{ m} < 9.435 \text{ m}$$

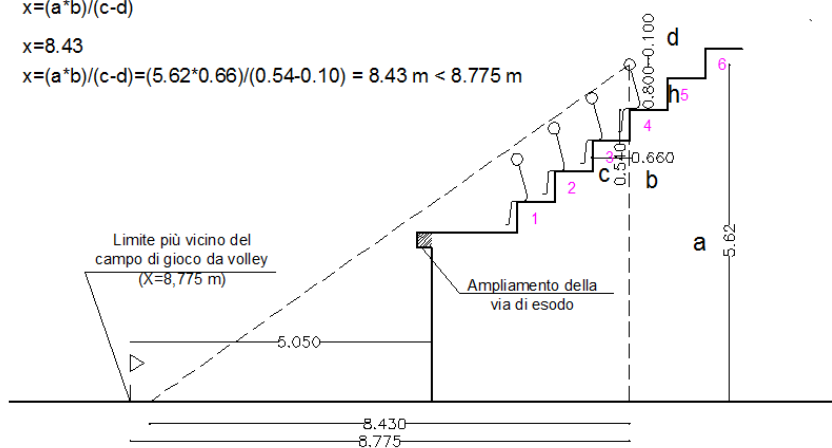


### Visibilità degli spettatori - Fila 5

$$x=(a*b)/(c-d)$$

$$x=8.43$$

$$x=(a*b)/(c-d)=(5.62*0.66)/(0.54-0.10) = 8.43 \text{ m} < 8.775 \text{ m}$$

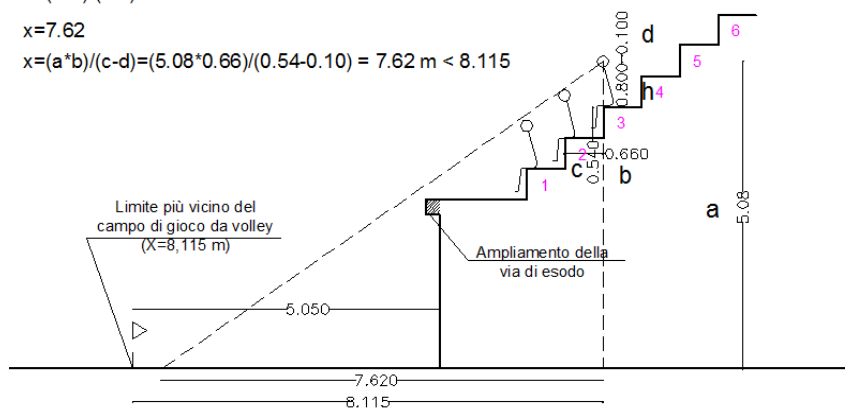


### Visibilità degli spettatori - Fila 4

$$x=(a*b)/(c-d)$$

$$x=7.62$$

$$x=(a*b)/(c-d)=(5.08*0.66)/(0.54-0.10) = 7.62 \text{ m} < 8.115$$

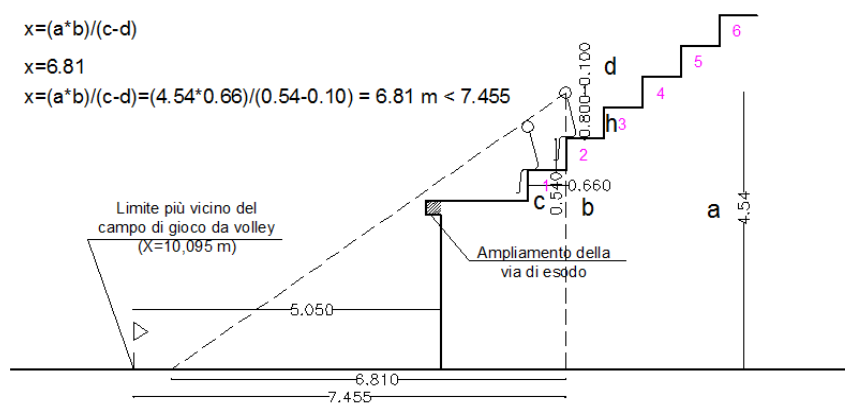


### Visibilità degli spettatori - Fila 3

$$x=(a*b)/(c-d)$$

$$x=6.81$$

$$x=(a*b)/(c-d)=(4.54*0.66)/(0.54-0.10) = 6.81 \text{ m} < 7.455$$



### Visibilità degli spettatori - Fila 2



Nella parete interna alla palestra ed opposta alla tribuna è presente un tabellone segnapunti.  
Non sono previsti all'interno della struttura punti di ristoro.

## 6. AUTORIZZAZIONI NECESSARIE

---

Il progetto in esame sarà sottoposto al parere dell'Azienda Sanitaria Locale, del Comando dei Vigili del Fuoco, del C.O.N.I. ai sensi della legge 2 febbraio 1939, n° 302, e s.m.i., e della Commissione Comunale di Vigilanza per i Pubblici Spettacoli.